

nona che, in linea generale, i compensi provvigionali dovessero essere maggiori nell'Italia settentrionale (ove, sia detto per incidenda, esistono tuttora alcuni evidenti casi di sproporzione tra Agenzie Generali confinanti o comunque aventi identico carattere economico e potenziale, che occorre eliminare).

Ma non tutte le ragioni che consigliarono in passato tale diversità di trattamento sussistono tuttora.

Se si esamina, ad esempio, l'attività produttiva dell'Istituto in Sicilia durante gli ultimi anni si trova che essa in complesso è stata inferiore a quella svolta dalle Compagnie.

D'altra parte è innegabile che la penetrazione e la conquista del mercato assicurativo richiedono ormai da parte delle Agenzie Generali che godono di una minore scala provvigionale, una attività sempre vigile, degli sforzi sempre maggiori, delle spese sempre crescenti: attività e spese non inferiori a quelle sostenute dalle Agenzie Generali che hanno maggiori margini di provvigione.

Più che necessario appare quindi indispensabile eliminare le diversità esistenti portando la provvigione delle Agenzie Generali che